



Criteri di stima. Indicazione del più probabile valore che una pluralità di persone dovrebbe pagare per acquistare sul mercato antiquario dipinti, mobili, oggetti, preziosi, ed altro, aventi caratteristiche simili, ovvero il prezzo di surroga. E' opportuno precisare che a formare il valore di un arredo antico concorrono diversi fattori, difficilmente riconducibili a criteri d'ordinarietà, quali: epoca di costruzione, stato di conservazione, qualità, tipologia, provenienze documentate, zone di produzione, autore, materiali costitutivi. La combinazione di questi fattori può determinare forti differenze di valore tra arredi che possono apparire simili.



1

88. "Madonna Sedes Sapientiae".

Eseguita nella Francia occidentale o in Spagna nella seconda metà del XV secolo.

Retro appiattito per la probabile collocazione in una nicchia. Sono rimaste solo residue tracce di policromia. Misure: cm. H. 89.

'Sedes Sapientiae' Il tema della "Madonna in trono", che era già noto agli inizi del cristianesimo, ha avuto uno sviluppo eccezionale all'inizio del periodo romanico. Dopo il Concilio di Efeso del 431, dove come Theotokos, "Madre di Dio" nell'insegnamento ufficiale della Chiesa è stabilito il significato di Maria, si può vedere apparire questa illustrazione. Prima le chiese erano permesse solo le immagini di Cristo. I primi rari grandi esemplari di statue di Maria risalgono all'anno 1000 circa. Erano statue di legno ricoperti di oro e / o argento. La cosiddetta "Sedes Sapientiae", che sono state prodotte nel Medioevo a Auvergne in Catalogna e dall'Italia alla Scandinavia, hanno svolto un ruolo molto importante in Occidente. Sono simili al ruolo delle icone in Oriente. Vediamo in questo tipo di Madonna un chiaro riferimento all'arte bizantina, che ha influenzato l'arte occidentale in Italia, Spagna e in area danubiana. Mentre Maria è nel resto d'Europa

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



rappresentata con un velo sopra la testa; a Roma è posta una corona sulla testa, che la caratterizza come Regina del Cielo. Da Roma si diffonde l'uso della corona, per Maria in trono, in tutto l'Occidente cristiano dopo l'ottavo secolo. È importante questo tipo di Maria nel XIII secolo. Generalmente questa scultura ha un posto sull'altare. Sono state utilizzate anche nelle processioni e spesso come reliquiario. La loro magnificenza è evidenziata dalla posizione frontale in trono, la loro inviolabilità dalla eversa sguardo imperscrutabile. Non c'è interazione tra madre e figlio. Durante la fase iniziale, Gesù è solito a metà del grembo di Maria. Non si propone come un bambino, ma come un adulto. Egli è allo stesso tempo uomo e Dio; come un bambino si siede sulle ginocchia di sua madre, come Dio, ci indica la via della salvezza. È solo dopo il 1200 che vediamo tracce di un 'umanizzazione' iniziale, un primo segno di flessibilità, di tenerezza. Negli sviluppi successivi il bambino dal ginocchio, passa successivamente al braccio. Maria inoltre, durante il Gotico si evolve in una madre sola che sorride al suo bambino. I tre elementi materno, bambino e seggiolino formano una sorta di base unitaria della 'Majestates' per caratterizzare il 'Trono della Sapienza'. ("Sedes Sapientiae" – "Tronos Salomonis" o "Trono della Sapienza", "Portatrice del Figlio di Dio"), invitando Maria a riflettere sulla incarnazione di Cristo. Maria seduta su una panchina semplice o scranno, tiene nella mano destra il libro, segno della sapienza, con la mano sinistra tiene il Bambino, che porge con la destra un frutto (come simbolo della caduta nel peccato nel giardino dell'Eden). Indossa un abito lungo blu scuro con una scollatura rotonda che cade in pieghe singole dritte. Sulla sua testa ha un velo che ricade sulle spalle. Sulla testa poggiava una semplice corona. Ha la testa leggermente piegata in avanti. Gli occhi sporgenti a mandorla con lo sguardo rivolto al bambino, il naso sottile dritto e la bocca sottile; il tutto conferisce una morbidezza notevole. Il bambino rivolge lo suo sguardo verso la mamma. Indossa un abito lungo con scollo tondo, attorno alla vita è tenuto insieme da una cintura, i piedi sono nudi. Gesù è come di consueto, presentato in questo periodo come un uomo adulto, ma nelle proporzioni di un bambino. L'età sottolineava il suo futuro destino. I volti rigidi di madre e figlio, lo scollo rotondo, corpetto stretto e le spalle strette sono caratteristiche tipiche stilistiche arcaiche. Il volto allungato con mento pronunciato e naso delicato, profilo piuttosto morbido e cappuccio a manicotto sono tipici delle Madonne spagnole del 12° secolo. La linea curva lungo il velo e i contorni del corpo, di quelle meridionali. Guardando la postura leggermente inclinata in avanti della Madonna, il braccio poggiato, la rigidità della madre e del bambino e le pieghe delle vesti, possiamo datare circa dalla seconda metà del 1400 in avanti. La policromia che rimane è un mix di cromo polio originale e antico. Qua e là è visibile lo strato di bolo (strato di gesso e colla che è stato applicato). Considerata l'epoca è in ottime condizioni; spesso le sculture di questo periodo sono molto corrose e danneggiate e frequentemente mancanti del bambino. Questa Madonna possiede una sorprendente, oltre a una forte aura mistica che conferisce anche un sentimento umano.

2

Valore minimo € 3.000,00

Valore massimo € 3.800,00



3

89. "Madonna in trono con bimbo e Santa Caterina". Italia Centrale, seconda Metà del XVI secolo.

In legno scolpito, discreto lo stato di conservazione, sono rimaste solo residue tracce di policromia. Il sedile è stato svuotato in origine sul retro per alleggerire la scultura e garantire minori tensioni generabili dalla naturale contrazione del legno. Misure: cm. h. 91

La madonna porta un velo che gli copre parte della fronte, ampio abito drappeggiato. Assiso sulla gamba destra il bambino è nudo con nella mano sinistra il globo simbolo del suo potere sul mondo e destra benedicente. Sul fianco sinistro in piedi Santa Caterina d'Alessandria in atteggiamento orante; mancante della corona.

Valore minimo € 3.500,00

Valore massimo € 4.000,00

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248

www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



90. "Madonna in trono con bimbo". Manifattura del XX secolo, Scultura in legno scolpita in stile antico. Misure: cm. H. 86.
Valore minimo € 1.500,00
Valore massimo € 2.000,00



91. "Madonna stante coronata con bimbo". Scuola francese del XV secolo.
In legno di rovere scolpito in discreto stato di conservazione, presenta due fessurazioni.
Misure: cm. h. 73.
Caratterizzata da un andamento sinuoso, che addolcisce la rigidità dell'esecuzione. Il bambino è semisdraiato sul braccio sinistro della madonna e stringe nella mano destra un frutto simbolo della caduta nel peccato nel giardino dell'Eden, che il suo sacrificio riscatterà.
Valore minimo € 3.500,00
Valore massimo € 4.500,00

Perito d'Arte iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna e all'elenco Periti della CCIAA di Bologna al n° 746. Via N. Sauro 14 - 40121 Bologna. Tel. 051260619 – cell. 3358495248
www.peritoarte.it bortolotto.mara@gmail.com



5

92. "Monaco". Scuola del Centro Italia del XV secolo.

Scultura in legno scolpito, ancora presenti tracce di parte della policromia, in ottimo stato di conservazione. Misure: cm. H. 160.

Rappresentato in piedi a tutto tondo con le mani appoggiate sovrapposte sul ventre a stringere il rosario. La presenza di una corda o *cigolo* come cintura e i piedi scalzi indicano l'appartenenza all'ordine francescano, tuttavia non vi è presenza della tonsura abituale per questi frati. Potrebbe trattarsi di una raffigurazione dello stesso San Francesco, che a volte è rappresentato, soprattutto nelle statue più antiche, senza tonsura.

Valore minimo € 3.500,00

Valore massimo € 4.000,00

Bologna li 14/06/2014

in fede.